

Mari e Boneschi, il Bibliobook fa storia

Pubblicato: Lunedì 30 Maggio 2011

Continua con due incontri dedicati alla storia d'Italia **"Bibliobook 2011"**, la rassegna di incontri con **gli autori in corso fino all'11 giugno** prossimo nelle biblioteche di Busto Arsizio e della Valle Olona. A presentare i rispettivi libri arrivano due nomi ben noti al pubblico della zona come **Alessandro Mari** e **Marta Boneschi**, già recentemente protagonisti di diversi incontri sul territorio. Non potrebbe essere altrimenti, visto il tema delle loro opere che si intreccia indissolubilmente con le recenti celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia: il bustocco Alessandro Mari, in particolare, ha riscosso uno straordinario



successo con il suo primo romanzo "Troppo umana speranza" edito da Feltrinelli, che racconta le vicende parallele di quattro personaggi di diversissima origine ed estrazione sociale (tra di loro c'è anche Giuseppe Garibaldi) proprio alla vigilia dell'unificazione. Mari presenterà il suo romanzo **questa sera, lunedì 30 maggio, al centro socio-culturale di via dei Patrioti a Solbiate Olona**; ingresso libero per tutti, introduzione a cura di Carlo Colombo.

Mercoledì 1° giugno, sempre alle 21, **toccherà invece a Marta Boneschi incontrare il pubblico al ridotto "Luigi Pirandello" del Teatro Sociale di Busto Arsizio**. La nota scrittrice e giornalista, da sempre interessata all'analisi dei personaggi femminili nella storia, ha dedicato la sua ultima opera a una figura spesso dimenticata dell'Ottocento come **Matilde Viscontini Dembowski**, una giovane donna dell'alta borghesia milanese che conobbe da vicino Ugo Foscolo, Silvio Pellico, Teresa e Federico Confalonieri, attirandosi anche le attenzioni (non ricambiate) di Henry Beyle, più noto come Stendhal. Considerata tra le protagoniste del Risorgimento, fu anche autrice del libro "Le roman de Métilde" e del trattato "L'amore". Il libro "La donna segreta. Storia di Metilde Viscontini Dembowski", edito da Marsilio, sarà presentato dall'autrice insieme a Rosi Brandi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

